

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7107 R	20 ottobre 2015	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 8 luglio 2015 concernente l'approvazione dei conti e della relazione annuale 2014 dell'Azienda cantonale dei rifiuti

PREMESSA

Come richiesto esplicitamente con lettera del 18 giugno 2015 la Commissione della Gestione e delle finanze ha incaricato il Controllo cantonale delle finanze (CCF), di svolgere gli approfondimenti necessari, atti a verificare la congruità delle tariffe di smaltimento dei rifiuti applicate dall'ACR e la politica di ammortamenti straordinari praticata dalla stessa rispetto alla Legge concernente l'istituzione dell'ACR e al suo ruolo quale Ente con personalità giuridica propria di diritto pubblico.

In data 21 agosto 2015 il CCF ha rilasciato un rapporto in relazione al mandato ricevuto, che sarà oggetto del capitolo seguente e che per completezza d'informazione riportiamo nella sua interezza.

1. LE RISULTANZE DEL RAPPORTO SULLE TARIFFE DI SMALTIMENTO E SUGLI AMMORTAMENTI

1.1 Tariffe di smaltimento dei rifiuti applicate dall'ACR

Nel contesto della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU), sono presentati nei capitoli che seguono le normative di riferimento, le procedure adottate nella sua determinazione e l'esito delle nostre verifiche.

1.2 Quadro giuridico

La Legge federale sulla protezione dell'ambiente (Legge sulla protezione dell'ambiente - LPAmb) del 7 ottobre 1983 definisce all'art. 32a (cfr. cap. 4.3, nonché allegati 2a e 3) le modalità di finanziamento dello smaltimento dei rifiuti urbani.

In base a quanto previsto dalla Legge concernente l'istituzione dell'ACR, il finanziamento è assicurato da tutte le entrate d'esercizio, in particolare dall'incasso delle tasse (art. 22).

Secondo l'art. 23 le tasse di smaltimento sono fissate annualmente sulla base dei contratti di prestazione e della relativa attività e nel rispetto delle disposizioni legali. La tenuta della contabilità analitica è obbligatoria; il fabbisogno dell'ACR, definito in base ai contratti di prestazione, è fisso.

Come previsto dall'art. 24, la tassa di smaltimento per i rifiuti urbani e quelli assimilabili non riciclabili non può superare 180.00 CHF/t. (IVA esclusa). La tassa è fissata dal Consiglio di Stato al di sotto di questo limite su proposta del Consiglio di Amministrazione dell'ACR. Il Consiglio di Stato può fissare analoghi limiti anche ai privati che consegnano rifiuti artigianali e industriali comparabili, per genere, ai rifiuti urbani e agli altri rifiuti il cui smaltimento è affidato all'ACR.

Il Messaggio aggiuntivo n. 4998A del 5 febbraio 2002 indica che:

“il finanziamento pubblico dell'ACR deve essere più trasparente. Il finanziamento non è più pertanto calcolato tra la differenza tra costi e ricavi, ma definito nella forma di un budget fisso, costituito in particolare dall'incasso delle tasse di smaltimento, che devono essere approvate dal Consiglio di Stato. Il budget è calcolato su basi quantificabili e controllabili in funzione dei mandati di prestazione. Le entrate d'esercizio dovranno permettere all'ACR di finanziare la gestione corrente (ivi compresi gli ammortamenti annuali relativi agli investimenti e agli interessi). Per rendere il fabbisogno fisso dell'ACR uno strumento per responsabilizzare e incentivare il contenimento dei costi, esso va fissato in modo vincolante; come abbiamo visto, il Consiglio di Stato in particolare, sulla base dei mandati di prestazione, verifica le tasse di smaltimento proposte dall'ACR e le approva. Spetta poi all'ACR ottenere un equilibrio finanziario sul medio termine, compensando differenze positive e negative tra le entrate d'esercizio (fissate preventivamente) e fabbisogno non coperto attraverso la costituzione di un fondo di riserva. Vale a dire che ove l'ACR non possa coprire i suoi costi effettivi per il tramite delle sue entrate, l'ACR risponde personalmente del suo deficit e lo riporta a conto nuovo, mentre se le sue entrate d'esercizio superano i suoi costi, l'ACR dispone di un eccedente di entrate, che potrà mettere in riserva per la copertura di disavanzi futuri. Restano evidentemente riservati i casi eccezionali, dove occorrerà trovare delle soluzioni ad hoc”.

1.2.1 Definizione della tassa

Ogni quadriennio la Repubblica e Cantone Ticino stipula un contratto quadro di prestazione con l'ACR in cui sono definiti i rapporti tra le entità e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti, la quale deve coprire i seguenti costi:

- gli investimenti (ammortamenti e interessi), i costi d'esercizio e lo smaltimento dei residui (trasporto e deposito) dell'ICTR (art. 24 Legge concernente l'istituzione dell'Azienda cantonale dei rifiuti - LACR). I costi d'esercizio annuali comprendono pure i costi calcolatori (accantonamenti) per gli interventi di manutenzione dell'impianto, valutati sulla base delle specificità tecniche di impianti dello stesso genere. Lo scioglimento di detti accantonamenti avverrà al momento dell'esigenza effettiva degli interventi manutentivi;
- la pre-gestione, segnatamente i trasporti e i trasbordi dei rifiuti, la consulenza, l'informazione, la sensibilizzazione e lo smaltimento dei rifiuti speciali provenienti dalle economie domestiche.

Il contratto indica inoltre che i costi delle prestazioni, che concorrono alla determinazione della tassa annua (fissata nel corso dell'esercizio N per il periodo N+1), sono calcolati, in particolare, in base alle risultanze del consuntivo dell'anno precedente (esercizio N-1) e della contabilità analitica previsionale, tenuto conto del piano finanziario, del piano degli investimenti dell'anno seguente e, in generale, di una politica di stabilità della tassa.

Gli stessi principi sono ripresi nel contratto di prestazione annuale.

La tassa di smaltimento dei rifiuti urbani non riciclabili e quelli a essi assimilabili è stata fissata annualmente, e ratificata tramite ris. gov., a CHF 170.00 IVA esclusa (invariata dal

2012). L'ACR fissa le tariffe degli altri rifiuti trattati, di principio, in base ai costi effettivi sostenuti per tipologia.

L'UCOSC analizza annualmente e dettagliatamente i costi delle prestazioni che determinano la tassa di smaltimento ai sensi dell'art. 24 LACR e sottopone al CdS la proposta di contratto di prestazione con ACR per l'anno successivo, corredata da un commento in merito ai risultati dell'ultimo consuntivo a disposizione e del preventivo dell'anno seguente.

Le nostre verifiche sono state effettuate analizzando la documentazione ricevuta sia dall'ACR che dall'UCOSC, nonché tenendo conto delle revisioni finanziarie effettuate dal CCF.

1.2.2 Valutazione sulla determinazione delle tariffe

1.2.2.1 Analisi della tariffa annuale 2015

I nostri accertamenti sono stati focalizzati alla determinazione della tariffa per il 2015 sulla base dei consuntivi 2013 e preventivi 2015.

Le seguenti attività di verifica

- correttezza dei dati di consuntivo 2013 sulla base della nostra revisione dei conti annuali,
- attendibilità dei dati di preventivo 2015,
- analisi effettuate dall'UCOSC sulla contabilità analitica 2013,

hanno permesso di confermare la fondatezza del calcolo della tariffa 2015 di smaltimento dei rifiuti urbani.

Per l'anno 2015, con le tariffe concordate, sono stati previsti i seguenti risultati, ratificati nel contratto di prestazione annuale 2015 agli artt. 5 e 6:

		Altri attività	RSU comunali	Totale ACR
Costi diretti	CHF	5'253'700.00	0.00	5'253'700.00
Costi indiretti	CHF	12'498'210.70	18'556'739.30	31'054'950.00
Ricavi diversi diretti	CHF	-2'031'550.00	0.00	-2'031'550.00
Ricavi diversi indiretti	CHF	-3'649'519.40	-4'966'480.60	-8'616'000.00
		12'070'841.30	13'590'258.70	25'661'100.00
Quantitativo	Tonn.	91'220.00	85'950.00	
Tariffa esclusa IVA	CHF/Tonn.	130.64	170.00¹	
Introiti da tariffe	CHF	11'917'000.00	14'612'000.00	26'529'000.00
Risultato d'esercizio	CHF	-153'841.30	1'021'741.30	867'900.00
% copertura costi		98.7%	107.5%	103.4%

Le tariffe adottate permettono quindi, a preventivo, di ottenere un utile per la parte concernente i rifiuti solidi urbani provenienti dai Comuni (attività di monopolio) pari a circa CHF 1.0 mio (incluso l'ammortamento straordinario previsto sull'investimento dell'ICTR

¹ Ris. gov. n. 4314 del 27.09.2014 (allegato 4)

stimato a circa CHF 1.3 mio), che compensa in parte la perdita pari a circa CHF 0.2 mio in relazione alle altre attività.

Questa differenza dovrebbe permettere di creare le necessarie riserve di capitale proprio per gli interventi di manutenzione dell'impianto e per garantire un equilibrio finanziario a medio termine, nonché per soddisfare gli obblighi presentati al *capitolo 5.2.1* relativi al diritto federale, come pure gli intendimenti espressi nel relativo Messaggio e condivisi in generale dal Parlamento federale (allegato 3).

In merito all'esercizio 2015 non abbiamo verificato la situazione contabile attuale in confronto con il preventivo, in quanto l'analisi non sarebbe significativa, considerato il periodo trascorso e le variazioni che potrebbero ancora subentrare nei prossimi mesi prima della chiusura definitiva.

1.2.2.2 Analisi delle tariffe annuali 2013 e 2014

L'analisi relativa alle tariffe 2013 e 2014, ritenuta corretta la procedura di determinazione in base ai dati previsionali e agli esercizi precedenti, ha confermato la loro congruità in base ai dati effettivi accertati in sede di revisione dei conti annuali.

Per l'esercizio 2013 i risultati scaturiti sono i seguenti:

Consuntivo		Altri attività	RSU comunali	Totale ACR
Costi diretti	CHF	5'622'228.44	0.00	5'622'228.44
Costi indiretti	CHF	13'088'861.90	19'114'048.36	32'202'910.26
Ricavi diversi diretti	CHF	-2'117'895.21	0.00	-2'117'895.21
Ricavi diversi indiretti	CHF	-4'402'520.55	-5'887'944.27	-10'290'464.82
		12'190'674.58	13'226'104.09	25'416'778.67
Quantitativo	Tonn.	99'986.33	90'115.12	
Tariffa esclusa IVA	CHF/Tonn.	126.48	170.00	
<i>Introiti da tariffe</i>	<i>CHF</i>	<i>12'645'804.73</i>	<i>15'319'636.20</i>	27'965'440.93
Risultato d'esercizio	CHF	455'130.15	2'093'532.11	2'548'662.26
% copertura costi		103.7%	115.8%	110.0%
Preventivo				
Quantitativo	Tonn.	91'640.00	88'200.00	
Tariffa esclusa IVA	CHF/Tonn.	133.37	170.00²	
Risultato	CHF	-431'672.40	971'602.40	539'930.00
% copertura costi		96.6%	106.9%	102.0%

Come si evince dalla tabella, il risultato di consuntivo 2013 è più favorevole, per circa CHF 2.0 mio, rispetto al preventivo 2013 (base per il calcolo della tariffa del contratto di prestazione). Lo scostamento, come peraltro segnalato al CdS dall'UCOSC (cfr. lettera del 16 settembre 2014), è determinato principalmente da maggiori ricavi (CHF +2.2 mio), attribuibili a maggiori introiti dalla vendita di corrente elettrica e di energia termica, dal maggiore apporto di RSU e da minori costi per manutenzione e altre spese d'esercizio (CHF -2.2 mio), che hanno in parte compensato la contabilizzazione di oneri supplementari (CHF +2.4 mio) legati agli ammortamenti supplementari,

² Ris. gov. n. 5556 del 10.10.2012 (allegato 4)

all'accantonamento delle ore straordinarie dei dipendenti cumulate negli anni e all'accordo di collaborazione con le Aziende municipalizzate di Bellinzona (AMB).

Per l'esercizio 2014 i risultati scaturiti, ma non ancora verificati dall'UCOSC, sono i seguenti:

		Altre attività	RSU comunali	Totale ACR
Costi diretti	CHF	5'724'093.59	0.00	5'724'093.59
Costi indiretti	CHF	13'299'014.26	19'858'431.65	33'157'445.91
Ricavi diversi diretti	CHF	-2'103'627.43	0.00	-2'103'627.43
Ricavi diversi indiretti	CHF	-3'922'756.93	-5'429'194.31	-9'351'951.24
		12'996'723.49	14'429'237.34	27'425'960.83
Quantitativo	Tonn.	77'194.21	91'469.00	
Tariffa esclusa IVA	CHF/Tonn.	157.94	170.00	
<i>Introiti da tariffe</i>	<i>CHF</i>	<i>12'191'809.28</i>	<i>15'549'790.35</i>	27'741'599.63
Risultato d'esercizio	CHF	-804'914.21	1'120'553.01	315'638.80
% copertura costi		93.8%	107.8%	101.2%
Quantitativo	Tonn.	91'550.00	88'000.00	
Tariffa esclusa IVA	CHF/Tonn.	130.80	170.00³	
Risultato a preventivo	CHF	-451'529.30	922'229.30	470'700.00
% copertura costi a preventivo		96.4%	106.6%	101.8%

Il consuntivo, caratterizzato da ammortamenti straordinari pari a CHF 3.5 mio, presenta un risultato di CHF 0.3 mio, leggermente inferiore a quanto previsto a preventivo 2014 (CHF - 0.2 mio). Gli ammortamenti straordinari supplementari di circa CHF 2.0 mio, non previsti a preventivo, sono stati compensati in parte da maggiori ricavi (CHF +1.1 mio), riconducibili principalmente a maggiori apporti di RSU e maggiore vendita di energia elettrica e termica, e da minori costi (CHF -0.8 mio) legati agli interessi e a diverse spese d'esercizio.

Le tariffe adottate per gli anni 2013 e 2014 permettono quindi, anche a consuntivo, di ottenere un utile in entrambi gli anni per le attività RSU provenienti dai Comuni (circa CHF 2.1 mio, rispettivamente CHF 1.1 mio, incluso l'ammortamento straordinario sull'investimento dell'ICTR pari a circa CHF 1.6 mio, rispettivamente CHF 2.5 mio), nonché un utile nel 2013 e una perdita nel 2014 per le altre attività (circa CHF 0.5 mio, rispettivamente CHF -0.8 mio, incluso l'ammortamento straordinario pari a circa CHF 1.0 mio nel 2014).

Come previsto a preventivo, i risultati d'esercizio rilevati nel 2013 e 2014 consentono di creare gradualmente le necessarie riserve di capitale proprio per gli interventi di manutenzione dell'impianto e per perseguire un equilibrio finanziario a medio termine, nonché per soddisfare gli obblighi presentati al capitolo 5.2.1 relativi al diritto federale, come pure gli intendimenti espressi nel relativo Messaggio e condivisi in generale dal Parlamento federale (allegato 3).

³ Ris. gov. n. 5065 del 02.10.2013 (allegato 4)

1.2.2.3 Conclusione

In base agli approfondimenti effettuati, con procedure analitiche e verifiche a campione, e alle revisioni annuali svolte dal CCF, riteniamo quindi congrue le tariffe di smaltimento dei rifiuti applicate all'ACR negli anni 2013 e 2014, così come quelle previste a preventivo 2015, rispetto alla Legge concernente l'istituzione dell'ACR e al suo ruolo quale Ente con personalità giuridica propria di diritto pubblico, nonché agli obblighi e intendimenti previsti dalle Leggi federali sulla protezione dell'ambiente e sulla protezione delle acque.

In base agli approfondimenti effettuati, con procedure analitiche e verifiche a campione, e alle revisioni annuali svolte dal CCF, riteniamo congrue le tariffe di smaltimento dei rifiuti applicate all'ACR negli anni 2013 e 2014, così come quelle previste a preventivo 2015, rispetto alla Legge concernente l'istituzione dell'ACR e al suo ruolo quale Ente con personalità giuridica propria di diritto pubblico, nonché agli obblighi e intendimenti previsti dalle Leggi federali sulla protezione dell'ambiente e sulla protezione delle acque.

Anche per gli ammortamenti straordinari i controlli effettuati e le revisioni annuali, svolte dal CCF, hanno permesso di accertare la congruità degli stessi per gli anni da 2012 a 2014, così come quelli previsti per l'Impianto cantonale di termovalorizzazione dei rifiuti (ICTR) a preventivo 2015 (circa CHF 1.3-1.4 mio), rispetto alla Legge concernente l'istituzione dell'ACR e al suo ruolo quale Ente con personalità giuridica propria di diritto pubblico, come pure alle citate Leggi federali e alla pratica contabile.

1.3 Politica di ammortamenti straordinari praticata dall'ACR

1.3.1 Quadro giuridico

In relazione all'attività dell'ACR e al tema della copertura dei costi, esposto anche nel precedente capitolo, rendiamo attenti agli obblighi previsti dai seguenti articoli (allegati 2 e 3):

- art. 32a della Legge federale sulla protezione dell'ambiente (Legge sulla protezione dell'ambiente - LPAmb) del 7 ottobre 1983 (814.01);
- art. 60a della Legge federale sulla protezione delle acque (LPAc) del 24 gennaio 1991 (814.20).

Negli stessi sono indicate le modalità di finanziamento degli impianti per lo smaltimento dei rifiuti urbani e per le acque di scarico, e in particolare come deve essere fissato l'ammontare delle tasse conformemente al principio di causalità.

Secondo questi articoli di Legge è necessario fissare delle tasse causali che permettano di coprire i costi correnti di gestione (costruzione, esercizio, manutenzione degli impianti, interessi), gli investimenti pianificati (manutenzione, risanamento e sostituzione degli impianti, adattamento alle esigenze legali e ottimizzazione del loro esercizio), nonché gli ammortamenti necessari a mantenere il valore degli impianti. Il detentore degli impianti deve costituire le necessarie riserve finanziarie al fine di accantonare una quota adeguata di fondi propri destinata ai risanamenti e alla sostituzione degli impianti (allegati 2 e 3), come peraltro menzionato anche nel Rapporto di maggioranza del 10 marzo 2004 sul Messaggio n. 4998 del 19 aprile 2000 e nel Messaggio aggiuntivo n. 4998a del 5 febbraio 2002 (art. 24-25).

1.3.2 Regole e prassi contabili

L'ACR attua in generale una politica degli ammortamenti che prevede che tutti gli investimenti vengano ammortizzati in base alla loro speranza di vita (per singolo

investimento e di principio linearmente sul valore d'acquisto), ma solo se effettivamente dispensatori di servizi.

La politica d'ammortamento dei singoli investimenti è modificata qualora risulti necessario economicamente (nel caso ad esempio di usura importante, abbandono dell'attività o dell'investimento, modifica dell'utilizzo o altro).

Fa eccezione al principio dell'ammortamento lineare la politica d'ammortamento utilizzata per l'investimento concernente l'ICTR, per il quale l'ACR ha deciso di adottare una strategia di ammortamento basata su un'annualità costante degli oneri finanziari (attorno ai CHF 10.7 mio annui), costituiti da ammortamenti calcolati su 25 anni (progressivi) e interessi calcolati, sul valore residuo dell'investimento ICTR (esclusi gli ammortamenti straordinari), con un tasso medio annuo che nel 2014 era pari al 2.4% (2013: 2.4% / 2012: 2.4% / 2011: 2.5% / 2010: 2.8%).

1.3.3 Valutazione sulla determinazione degli ammortamenti da parte dell'ACR

Negli ultimi anni gli ammortamenti effettuati sono stati i seguenti:

(CHF mio)	2014	2013	2012
Ammortamento ordinario ICTR	6.5	6.4	6.2
Ammortamento straordinario ICTR	2.5	1.6	3.7
Altri ammortamenti ordinari	1.4	1.6	1.6
Altri ammortamenti straordinari	1.0	0.0	0.0
Totale	11.4	9.6	11.5

La verifica degli ammortamenti, compresa la valutazione dei tassi applicati ai diversi investimenti al netto dei sussidi incassati, effettuata dal CCF nel corso delle revisioni dei conti annuali, ha permesso di confermare, con un grado di sicurezza accettabile, l'attendibilità delle cifre sopra esposte.

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) dell'ACR ha attuato per l'ICTR una strategia di ammortamento come sopra descritta. La regola applicata prevede quindi ammortamenti progressivi in funzione del costo per interesse (decrescente) man mano che il capitale investito viene ammortizzato.

In questo contesto il CCF ha segnalato nei vari rapporti di revisione che, considerato che l'impianto è costantemente in funzione, indipendentemente dall'apporto di materiale da incenerire, nonché il fatto che la pratica contabile e le principali raccomandazioni (Swiss GAAP FER, IFRS e IPSAS) prevedono ammortamenti lineari, degressivi o commisurati alla prestazione (o unità di prodotto), l'applicazione di percentuali costanti (ammortamento lineare sul valore iniziale o degressivo sul valore residuo) appariva più indicata e prudentiale.

Il CdA, considerato anche l'andamento aziendale, ha ritenuto quindi opportuno effettuare ammortamenti straordinari dell'ICTR al fine di ridurre sostanzialmente la differenza di valutazione tra il calcolo con ammortamento progressivo secondo l'ACR e quello con ammortamento secondo percentuali costanti (differenza residua al 31.12.2014 pari a CHF 0.2 mio; al 31.12.2013 pari a CHF 1.2 mio).

Gli altri ammortamenti straordinari sono invece in relazione allo stabile di Bioggio (CHF 0.7 mio, dovuti all'abbattimento di parte della struttura per poter procedere alla costruzione del nuovo impianto TARef) e al TARef (CHF 0.3 mio, non ancora ultimato ma per il quale il CdA ha deciso di procedere comunque già a un ammortamento).

In base agli approfondimenti effettuati, in particolare all'analisi degli importi contabilizzati, e alle revisioni annuali svolte dal CCF, riteniamo quindi congrui gli ammortamenti

straordinari contabilizzati dall'ACR negli anni 2012 a 2014, così come quelli previsti per l'ICTR a preventivo 2015 (circa CHF 1.3-1.4 mio), rispetto alla Legge concernente l'istituzione dell'ACR e al suo ruolo quale Ente con personalità giuridica propria di diritto pubblico, nonché alla pratica contabile.

In aggiunta rendiamo inoltre attenti agli obblighi legali concernenti gli art. 32a Legge sulla protezione dell'ambiente e art. 60a Legge sulla protezione delle acque.

In base ai citati articoli di Legge, l'Azienda è tenuta a considerare, per la definizione delle tasse, un ammortamento che comprenda il valore di sostituzione/costruzione dell'impianto. Visto che parte dell'impianto potrà e dovrà essere riutilizzato alla fine della vita dell'impianto (immobile, parte amministrativa, terreno, strade, ecc.), il costo di sostituzione dovrebbe aggirarsi, in base alle stime indicate dalla Direzione dell'ACR, di principio attorno a cifre inferiori ai CHF 330⁴ mio dell'attuale impianto ICTR (una stima precisa non è attualmente possibile, poiché negli anni saranno effettuati dei risanamenti, delle manutenzioni e dei miglioramenti; il valore di sostituzione effettivo sarà conosciuto unicamente all'avvicinarsi della scadenza).

In considerazione delle tariffe attualmente in vigore (cfr. *cap. 5.1*) e dell'andamento economico favorevole del passato, che hanno permesso di contabilizzare negli anni circa CHF 12 mio quale riserve di capitale proprio (di cui circa CHF 5 mio quale Fondo di manutenzione ICTR), nonché degli ammortamenti ordinari e straordinari finora registrati e previsti in futuro, l'ACR valuta che, al momento della prevista sostituzione (dopo 30-35 anni di vita dell'impianto ICTR), sarà possibile, di principio, adempiere in modo adeguato, con la creazione negli anni di riserve appropriate nel capitale proprio (in particolare negli ultimi anni di vita dell'impianto), ai citati disposti di Legge.

2. CONCLUSIONI DEL RELATORE SULLA BASE DEL RAPPORTO DEL CCF

In conclusione, in base agli approfondimenti effettuati e a quanto indicato dal CCF, le tariffe di smaltimento applicate possono essere ritenute congrue negli anni 2013 e 2014, così come quelle previste a preventivo 2015 e ciò rispetto alla Legge concernente l'istituzione dell'ACR e al suo ruolo quale Ente con personalità giuridica propria di diritto pubblico, nonché agli obblighi e intendimenti previsti dalle Leggi federali sulla protezione dell'ambiente e sulla protezione delle acque.

Ciò vale anche per gli ammortamenti straordinari che in base ai controlli effettuati e alle revisione annuali, svolte dal CCF, che hanno permesso di accertare la congruità degli stessi per gli anni da 2012 a 2014, così come quelli previsti per l'Impianto cantonale di termovalorizzazione dei rifiuti (ICTR) a preventivo 2015 (circa CHF 1.3-1.4 mio), rispetto alla Legge concernente l'istituzione dell'ACR e al suo ruolo quale Ente con personalità giuridica propria di diritto pubblico, come pure alle citate Leggi federali e alla pratica contabile.

⁴ I costi globali di costruzione dell'ICTR sono ammontati a circa CHF 330 mio (acquisto terreno, costruzione dell'immobile di produzione e amministrativo, elettromeccanica, mobilio, sistemazione esterna, strade, ecc.) che, dedotti i contributi ricevuti dal Cantone e dalla Confederazione (ma che in futuro non potranno più essere erogati in base alle modifiche di Legge intervenute), hanno portato a un onere a carico dell'ACR pari a circa CHF 200 mio (netto).

3. IL RAPPORTO DI REVISIONE DEL CCF

In data 7 maggio 2015 il CCF ha rilasciato il proprio rapporto dettagliato di revisione concludendo con la raccomandazione di approvare il conto annuale sottopostoci, che chiude con un avanzo d'esercizio di Fr. 315'638.80.

Risultato che, come da tabella sottostante, discende da un totale di entrate di Fr. 39'197'178.30, a fronte di uscite per Fr. 38'881'539.50 e di Fr. 9'524'047 di investimenti.

(in CHF)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione	%
Spese per il personale	7'641'267.05	8'117'742.83	-476'475.78	-5.9%
Spese per beni e servizi	14'751'862.87	14'860'852.83	-108'989.96	-0.7%
Interessi passivi	3'885'513.40	4'135'260.77	-249'747.37	-6.0%
Ammortamenti	11'461'514.08	9'553'831.10	1'907'682.98	20.0%
Addebiti interni	1'141'382.10	1'157'451.17	-16'069.07	-1.4%
Totale dei costi	38'881'539.50	37'825'138.70	1'056'400.80	2.8%
Redditi della sostanza	50'025.70	45'405.61	4'620.09	10.2%
Ricavi per prestazioni	37'089'704.68	38'225'995.11	-1'136'290.43	-3.0%
Rimborsi da enti pubblici	916'065.82	944'949.07	-28'883.25	-3.1%
Accrediti interni	1'141'382.10	1'157'451.17	-16'069.07	-1.4%
Totale dei ricavi	39'197'178.30	40'373'800.96	-1'176'622.66	-2.9%
Risultato d'esercizio	315'638.80	2'548'662.26	-2'233'023.46	-87.6%

La situazione patrimoniale, come da tabella sottostante, comprova della solidità dell'azienda.

(in CHF)	31.12.2014	31.12.2013	Variazione
Beni patrimoniali	16'718'915.21	17'485'604.58	-766'689.37
Beni amministrativi	179'324'273.87	188'848'321.17	-9'524'047.30
Totale dell'attivo	196'043'189.08	206'333'925.75	- 10'290'736.67
Capitale di terzi	183'430'387.05	194'036'762.52	- 10'606'375.47
Capitale proprio:	12'612'802.03	12'297'163.23	315'638.80
<i>Risultati riportati</i>	<i>5'632'169.88</i>	<i>4'105'274.15</i>	<i>1'526'895.73</i>
<i>Riserva manutenz. ICTR</i>	<i>5'580'000.00</i>	<i>4'820'000.00</i>	<i>760'000.00</i>
<i>Riserva investim. Rsp</i>	<i>1'084'993.35</i>	<i>823'226.82</i>	<i>261'766.53</i>
<i>Risultato d'esercizio</i>	<i>315'638.80</i>	<i>2'548'662.26</i>	<i>-2'233'023.46</i>
Totale del passivo	196'043'189.08	206'333'925.75	-10'290'736.67

4. IL RAPPORTO ANNUALE DELL'ACR

Il rapporto annuale, molto dettagliato, di pubblico accesso, evidenzia oltre che la situazione finanziaria di cui abbiamo riferito sopra, tutti gli aspetti sostanziali dell'attività dell'ACR che non si limitano alla gestione dell'ICTR, ma si occupano anche della gestione della diverse discariche e, aspetto non trascurabile, delle attività didattiche di sensibilizzazione e informative, di cui abbiamo ampiamente riferito in uno dei precedenti rapporti.

Dal rapporto si evince poi che, nel 2014 (quinto anno di esercizio dell'ICTR9), l'ACR ha smaltito 158'930 tonnellate di rifiuti solidi urbani RSU e 19'468 tonnellate di fanghi di depurazione. L'impianto è stato disponibile nella misura del 94% delle ore annue. Nello stesso periodo l'impianto ha immesso in rete 98'235 MWh di energia elettrica (quantità paragonabile al fabbisogno annuale di circa 22'000 famiglie) e ha fornito alla Teris SA 19'108 MWh di energia termica.

In coincidenza con il quinto anno d'esercizio si è provveduto a tutta una serie di manutenzioni con scadenza quinquennale d'intesa con le indicazioni consigliate dai produttori, tra cui la prima importante revisione della turbina.

L'azienda ha inoltre proceduto al consolidamento del sistema di salute e sicurezza, ciò che ha permesso, nell'anno di competenza, di ridurre del 25% gli infortuni professionali e le ore di assenza globali (infortunio e malattia). E in quel contesto ha provveduto a:

- sensibilizzare i trasportatori per prevenire incidenti durante la fase di scarico
- formare tutto il personale sui pericoli durante le diverse attività e al corretto utilizzo dei dispositivi protezione individuale
- sussidiare l'acquisto di occhiali di sicurezza con lenti correttive a favore del personale
- effettuare esercitazioni pratiche nelle varie situazioni di emergenza

5. IL RAPPORTO AMBIENTALE 2014

A 5 anni dalla sua messa in servizio e nonostante gli ottimi risultati raggiunti rispetto sia alla OIAt, sia alla licenza edilizia rilasciata, il termovalorizzatore rimane pur sempre una realtà con un impatto critico sia sul territorio sia sull'ambiente, segnatamente in occasione di alcuni momenti critici che segnano punte di emissione elevate.

È quindi impossibile fare astrazione da questo contesto per valutare i dati contenuti nel rapporto ambientale, dati che fanno stato di una situazione certamente molto positiva rispetto agli indicatori summenzionati e che depongono a favore di un'oculata attenzione verificatrice a sostegno dell'ambiente e di chi abita nel territorio contiguo. Un sistema di verifiche che, anche se non può azzerare le emissioni nocive, permette di monitorarne con assiduità l'andamento, di rilevare eventuali anomalie e di intervenire con immediatezza per porvi rimedio.

Inquinante (mg/m ³)	Limite		Misura Media L1+L2
	OIA all. 2 c. 714	Licenza edilizia	
Polveri solide totali	10	2	0.03
Ossidi di zolfo (come SO ₂)	50	10	0.03
Ossidi di azoto (come diossidi di azoto, NO ₂)	80	30	10.24
Composti gassosi inorganici del cloro (come HCl)	20	2	0.35
Ammoniaca e suoi composti (NH ₃)	5	5	0.07
Sostanze org. gassose (come carbonio totale, C)	20	4	0.10
Monossido di carbonio (CO)	50	50	7.27

Tabella: emissioni medie dell'ICTR (concentrazioni degli inquinanti nei gas di scarico al camino)

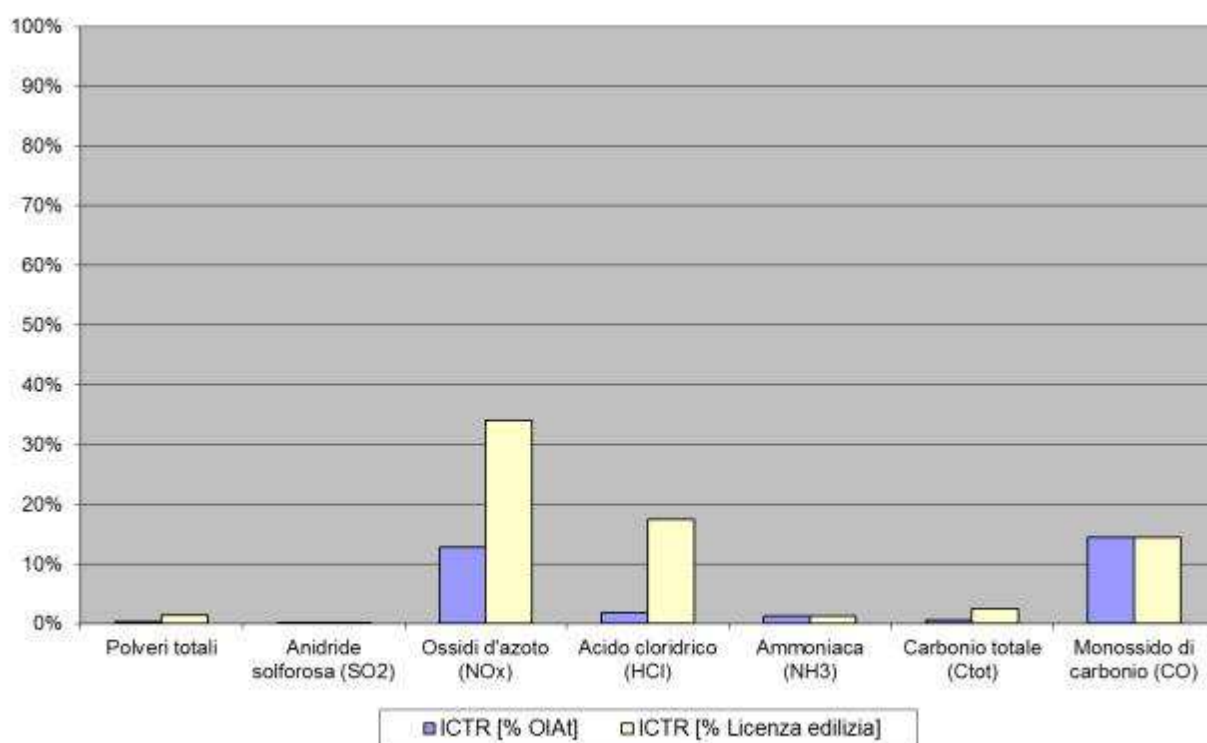


Grafico: emissioni medie dell'impianto in termini percentuali rispetto all'OIA e alla licenza edilizia

Le misurazioni, oltre 8000 l'anno corrispondenti ad eguale periodo d'esercizio, quindi di fatto un rilevamento orario per ogni sostanza, permettono di evidenziare il fatto che il funzionamento dell'ICTR rispetta appieno tutti parametri OIA e LE salvo che in alcune occasioni e segnatamente in 14 casi su 115'000 valori di riferimento.

I 14 valori in questione sono:

- 2 superamenti del doppio del valore dell'OIA della LE per l'ammoniaca NH₃
- 3 superamenti del doppio del valore della LE, 1 dei quali superiore anche al doppio del valore OIA per gli ossidi di zolfo SO₂
- 4 superamenti del doppio del valore OIA e della LE per il monossido di carbonio CO
- 5 superamenti del doppio del valore della LE, ma inferiori al doppio del valore OIA per gli ossidi di azoto NO_x

Il che significa che contrariamente a quanto segnalato negli anni precedenti, anche se in misura infima (0.00012% dei casi e 0.01% dei valori) in alcune occasioni si è andato oltre. Una situazione che richiederà senz'altro maggiore attenzione in occasione dell'incenerimento di rifiuti speciali.

Durante il mese di luglio 2014 l'ACR ha incaricato un laboratorio esterno per la misura di tutte le concentrazioni di fumi di tutti gli inquinanti. Le analisi hanno dimostrato che:

- le concentrazioni di inquinanti monitorate in continuo dalla stazione di misura dell'impianto sono valide e rispettano i limiti definiti in sede di LE;
- le concentrazioni degli altri inquinanti (metalli, composti del fluoro e diossine) rispettano i limiti definiti in LE.

Le concentrazioni di diossina nei fumi ammontano a 0.0025 ng/mc, pari al 5% del limite di emissione di riferimento (0.05 ng/mc), misurazione effettuata sempre dal laboratorio esterno.

Si tratta evidentemente di nozioni molto tecniche che devono però essere recepite come parametri a tutela del contenimento massimo delle emissioni e quindi indice di buon funzionamento dell'impianto.

Anche per quanto concerne i dati relativi ai residui liquidi, gli indicatori a nostra disposizione testimoniano di un costante monitoraggio e del buon funzionamento di tutti gli impianti di trattamento. Infatti anche tutti parametri chimici rientrano abbondantemente nei limiti sanciti dall'OPAc.

Parametro	Unità	Limite OPAc	Analisi (valori medi)
pH	–	6.5 – 9.0	7.10
DOC	mg/l	10	5.30
Cadmio (Cd)	mg/l	0.05	0.010
Cromo (Cr)	mg/l	0.1	0.011
Mercurio (Hg)	mg/l	0.001	0.0002
Nichel (Ni)	mg/l	0.1	0.014
Piombo (Pb)	mg/l	0.1	0.020
Rame (Cu)	mg/l	0.1	0.010
Zinco (Zn)	mg/l	0.1	0.032
Azoto ammoniacale (NH ₄ -N)	mg/l	60.0	1.46
Azoto nitroso (NO ₂ -N)	mg/l	0.300	0.114

Tabella: risultati dei campionamenti delle acque in uscita dall'impianto di trattamento dei residui liquidi

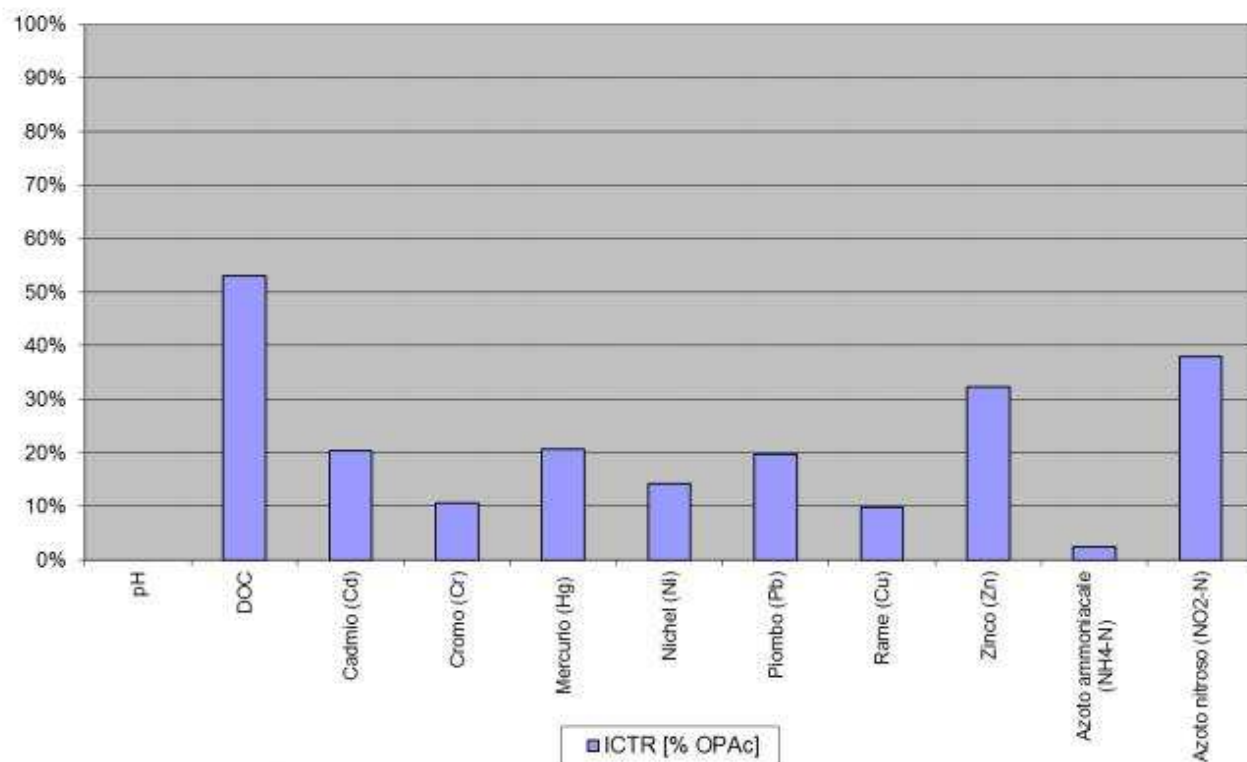


Grafico: risultati dei campionamenti delle acque in uscita dall'impianto di trattamento dei residui liquidi in termini percentuali rispetto all'OPAc

Per quanto concerne i residui solidi, nel 2014, l'ICTR ha prodotto 32'778 tonnellate di scorie e 3'958 tonnellate di ceneri lavate. Le scorie, prima dello stoccaggio definitivo in discarica, sono selezionate al fine di estrarre e riciclare i metalli in esse contenuti. Operazione che ha permesso il recupero di 4'325 tonnellate di metallo, il che corrisponde al 13% del quantitativo di scorie.

Le scorie vengono inoltre costantemente analizzate per verificare la conformità con l'OTR per il deposito. Mentre per quanto concerne le ceneri lavate, il loro deposito in una discarica reattore non prevede valori limiti. Ciononostante d'intesa con l'Ufficio gestione rifiuti e l'Ufficio per la natura e l'ambiente del Canton Grigioni vengono costantemente analizzate in modo da avere un quadro completo del funzionamento dell'ICTR. E dati inconfutabili circa la loro non tossicità.

6. CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione a disposizione, degli accertamenti effettuati direttamente e indirettamente (CCF e EY) e tenuto conto di quanto asserito nel rapporto annuale e nel rapporto ambientale 2014, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Parlamento ad approvare il messaggio n. 7107 del 8 luglio 2015.

Per la Commissione gestione e finanze

Saverio Lurati, relatore

Bacchetta-Cattori - Badasci - Caprara -

Caverzasio - Chiesa - De Rosa -

Farinelli - Foletti - Garobbio -

Kandemir Bordoli - Pini - Quadranti